

# LA SCELTA DI ACCOGLIERE

“Nell'accoglienza dell'emarginato che è ferito nel corpo e nell'accoglienza del peccatore che è ferito nell'anima, si gioca la nostra credibilità come cristiani! Non nelle idee, lì!”.

È da queste parole e dalla parabola del buon samaritano che, qualche fine settimana fa, noi giovani delle comunità siamo partiti per il ritiro di Pra 'd Mill. Un momento in cui abbiamo trovato del tempo per discernere per poter tornare ad abitare diversamente i nostri luoghi ordinari, tornare a casa nella nostra quotidianità con uno spirito diverso, uno spirito aperto ad intessere relazioni con l'altro, interagire senza cercare di omologare a sé. Proprio in questo tempo storico in cui sembra prevalere il distacco e la creazione di mura fra le persone, ci siamo quindi interrogati su come ci toccano/interpellano le situazioni e le persone che incontriamo sul nostro cammino e come interagiamo con le stesse. Di fronte alle situazioni cosa scegliamo di fare? Teniamo le porte aperte perché vogliamo solo dire qualcosa o siamo disposti anche ad ascoltare davvero quello che il prossimo ha da dirci? Riusciamo a cambiare prospettiva come ci insegna Gesù nella parabola del buon samaritano: a passare dalla domanda “chi è il mio prossimo” a “chi si è fatto prossimo/come mi faccio prossimo”? Noi ci proviamo insieme!

*I giovani delle due Comunità*

## Lectures di domenica 15 ottobre

*Isaia 25,6-10; Salmo 22; Filippesi 4,12-14.19-20; Matteo 22,1-14*

## I NOSTRI APPUNTAMENTI

**Giovedì 12** ore 21 Consiglio pastorale dell'Ascensione con don Ilario

**Venerdì 13** ore 21 Consiglio pastorale della Pentecoste con don Ilario

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 311 5422

parr.ascensione@tiscali.it

Cell. 349 142 28 31

[www.diocesi.torino.it/parr018](http://www.diocesi.torino.it/parr018)

[www.ascensione-pentecoste.it](http://www.ascensione-pentecoste.it)

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@tiscali.it



# n.182

**Domenica 8 ottobre 2017**

## VISITIAMO LA NOSTRA CHIESA “CASA TRA LE CASE”

L'Associazione Guarino Guarini che si occupa di arte sacra ha deciso, visto che le chiese antiche sono abbastanza conosciute, di chiedere ai parrocchiani di far conoscere anche le chiese di periferia, spiegandone le caratteristiche architettoniche.

Alcune volontarie si sono preparate per questo servizio ed hanno già accompagnato un gruppo di persone a visitare “La Pentecoste” domenica 4 giugno scorso.

Anche se la nostra chiesa non è ricca di opere d'arte come tante altre, essa possiede il tesoro di una comunità molto viva e disponibile.

Forse non tutti sanno che “La Pentecoste” è una chiesa “polifunzionale non monumentale” e volutamente

povera come desiderava Mons. Pellegriano che, nel corso del suo episcopato (1965-1977), ne fece erigere una ventina a Torino, come risposta alle esigenze nuove di industrializzazione e forte urbanizzazione del territorio.

La “chiesa-edificio” è l'immagine del popolo di Dio convocato dal Risorto e riunito dallo Spirito. Quando ci introduciamo nella Casa del Padre dobbiamo lasciare all'esterno ogni preoccupazione e prepararci all'incontro con Lui attraverso l'Eucarestia, con uno spirito di gioia e di amore.

La nostra aula liturgica è a pianta centrale e mette ben in mostra le grandi presenze simboliche che sono i poli liturgici (l'altare, l'ambone, la sede, il

fonte battesimale ed il tabernacolo). Alla parete della parte absidale tro-neggia una fiamma guizzante che raffi-gura lo Spirito Santo sceso a Pentecoste sugli apostoli. Sullo sfondo, la luce del Padre unifica in sé il Figlio Crocifisso e lo Spirito Santo, mo-

strandosi UNO in tre persone.

Tutto questo e tanto altro si potrà co-noscere nel corso di ulteriori visite gui-date, nelle date che sarà nostra cura comunicare.

Le volontarie

## pillole di liturgia



### I RITI DI INTRODUZIONE NELLA MESSA

Come detto nel testo della prima "pillola" sulla liturgia, la messa sta per cominciare... I **riti di introduzione** hanno la funzione di accogliere i fedeli e prepararli spiritualmente alla partecipazione liturgica.

La messa è il memoriale della Pasqua del Signore: con questa definizione si intendono l'Ultima Cena, la Morte e la Resurrezione di Gesù.

Memoriale non significa commemorazione, ma vuole dire rivivere quello che Gesù ha fatto durante l'Ultima Cena la sera prima di morire in croce.

La messa è un invito a far festa, a incontrare i fratelli di fede e a diventare comunità più unita nell'amore, ma specialmente, è un invito a incontrare il grande amico Gesù.

Arriviamo quindi puntuali per rispetto degli altri e usciamo solo alla fine.

Appena il sacerdote fa il suo ingresso nel presbiterio, **bacia l'altare**. Il bacio indica grande rispetto e venerazione verso l'altare, che ha lo stesso significato e la stessa funzione della croce.

È il luogo in cui si compie il grande sacrificio della vita di Cristo, morto sulla croce per farsi carico dei nostri peccati.

Dopo aver predisposto la mente ed il cuore all'incontro con Gesù un **canto d'ingresso** favorisce l'unione dei fedeli e, come preghiera, introduce nello spirito del tempo liturgico o della festività con espressione gioiosa.

Segue quindi il **Segno della Croce**, che deve essere ampio, su tutta la persona.

È un segno in cui tutti i cristiani si riconoscono. È l'invocazione a Dio che ci fa capire che tutta la messa inizia ed è celebrata nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ersilia

## La Parola risuona

Isaia 5,1-7; Salmo 79; Filippesi 4,6-9; Matteo 21,33-43

Matteo inizia descrivendo la cura che Dio ha per la sua vigna: manifesta il suo amore con i fatti, così noi lo comprendiamo e possiamo dare anche noi quel frutto che ci rende simili a Lui.

Ma al moltiplicarsi dei suoi gesti di bontà corrisponde un crescendo della nostra cattiveria... I vignaioli uccidono i servi; all'ostinazione dell'amore del Padre corrisponde il

muro del nostro rifiuto!

Infine il Padre manda il Figlio ed esce allo scoperto la cattiva intenzione dei vignaioli: ucciderlo per averne l'eredità, sostituirsi a Lui!

Gesù, ucciso fuori le mura, è la pietra scartata che diventa pietra angolare: è il Figlio che ci dà l'eredità unendo il Padre a noi e gli uomini tra loro.

La croce svela la nostra distruttività e la forza del suo amore.

È la meraviglia compiuta dal Signore davanti ai nostri occhi: del male, lui ne fa un bene.

Prende il male e lo trasforma.

Già Isaia parlava della vigna devastata

dalla violenza, che Dio vuole sradicare. E nel salmo il popolo chiede a Dio di tornarvi: *"proteggi quello che la tua destra ha piantato, da te mai più ci allontaneremo, fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi"*.

Paolo svela ai Filippesi il senso di tutto: per avere con noi il Dio della

pace servono la pre-

ghiera, la fiducia in

Lui e l'azione:

mettere in

pratica ciò

che ab-

biamo im-

parato e

ascoltato.

Mettere

in pratica

è portare

il frutto

dell'amore

ricevuto e la-

sciare che

agisca in noi.

Io so che per me è molto più facile stare ferma piuttosto che muovermi, pensare "nero" invece che con pensieri di gioia, ma Dio sa come parlarci, come smuovermi, come agire in me e in noi.

Il frutto che Dio aspetta da noi è l'amore. E ci chiama a lavorare nella sua vigna.

Giusy T.



## **ARRIVO DEL NUOVO PARROCO**

Il nuovo parroco don Ilario farà l'ingresso ufficiale come parroco dell'Ascensione e della Pentecoste con don Andrea parroco di SS. Nome di Maria e sant'Ignazio e con don Alberto parroco di Gesù Redentore

**SABATO 28 OTTOBRE 2017 ORE 16**  
presso parrocchia di SS. Nome di Maria  
(Città giardino V. G Reni 96/140)

Don Ilario si presenterà alle due Comunità  
**DOMENICA 29 OTTOBRE**

MESSA ORE 9,30 ALL'ASCENSIONE  
MESSA ORE 11,00 ALLA PENTECOSTE

Le due comunità si ritrovano per accogliere festosamente don Ilario dopo le messe alle ore 12 nel salone della Pentecoste condividendo un aperitivo al quale tutti siamo invitati a partecipare e a contribuire portando qualcosa di dolce o salato e bibite...

*è più bello insieme*

### **ATTENZIONE PER LE MESSE**

Messe di sabato 28 ottobre ore 18 e 18,30  
e di domenica 29 ore 8,30 e 10,30 saranno soppresse:  
SOLO PER QUELLA DOMENICA

Mercoledì 1 novembre: Festa di tutti i Santi  
Messe negli orari normali  
Martedì 31 ottobre prefestiva ore 18 all'Ascensione;  
ore 18,30 alla Pentecoste.  
Mercoledì 1 novembre ore 8,30 e 10,30

## **ARRIVO DEL NUOVO PARROCO**

Il nuovo parroco don Ilario farà l'ingresso ufficiale come parroco dell'Ascensione e della Pentecoste con don Andrea parroco di SS. Nome di Maria e sant'Ignazio e con don Alberto parroco di Gesù Redentore

**SABATO 28 OTTOBRE 2017 ORE 16**  
presso parrocchia di SS. Nome di Maria  
(Città giardino V. G Reni 96/140)

Don Ilario si presenterà alle due Comunità  
**DOMENICA 29 OTTOBRE**

MESSA ORE 9,30 ALL'ASCENSIONE  
MESSA ORE 11,00 ALLA PENTECOSTE

Le due comunità si ritrovano per accogliere festosamente don Ilario dopo le messe alle ore 12 nel salone della Pentecoste condividendo un aperitivo al quale tutti siamo invitati a partecipare e a contribuire portando qualcosa di dolce o salato e bibite...

*è più bello insieme*

### **ATTENZIONE PER LE MESSE**

Messe di sabato 28 ottobre ore 18 e 18,30  
e di domenica 29 ore 8,30 e 10,30 saranno soppresse:  
SOLO PER QUELLA DOMENICA

Mercoledì 1 novembre: Festa di tutti i Santi  
Messe negli orari normali  
Martedì 31 ottobre prefestiva ore 18 all'Ascensione;  
ore 18,30 alla Pentecoste.  
Mercoledì 1 novembre ore 8,30 e 10,30